



redeunida

16º CONGRESSO
INTERNACIONAL
DA REDE UNIDA

31/07 A 03/08 DE 2024
SANTA MARIA / RS

**AS MIL E UMA SAÚDE
DOS TERRITÓRIOS:**

CUIDADOS, BEM VIVER, LIBERDADE E
DEMOCRACIA COMO ATRIBUTOS ÉTICOS
DA EDUCAÇÃO E DO TRABALHO NO SUS.

Cari amici e care amiche della Rete Unida!

Siamo lieti di dare il benvenuto a ciascuno/a di voi nell'ambiente virtuale del 16° Congresso Internazionale della Rete Unida. La nuova edizione del nostro tradizionale congresso si terrà dal 31 luglio al 3 agosto 2024 nel campus dell'Universidade Federal de Santa Maria, nel Rio Grande do Sul. Il tema centrale, **Le mille e una salute dei territori: cura, ben vivere, libertà e democrazia come attributi etici dell'educazione e del lavoro nella salute / SUS**, ci riporta alla storia dell'Associazione Rede Unida. Dai progetti di Integrazione tra l'insegnamento e l'assistenza (IDA), in cui la diversificazione degli scenari di apprendimento si configurava come una strategia per collegare la formazione dei professionisti e dei tecnici della salute con i territori e i dispositivi del sistema sanitario pubblico, alle iniziative di promozione della democrazia, durante l'VIII Conferenza Nazionale della Salute e l'Assemblea Costituente, o anche nella resistenza democratica degli ultimi anni, dove l'asfissia (il soffocamento) delle vite era un progetto del governo, Rede Unida era sempre presente. Ci ricorda anche l'importanza costituzionalmente attribuita al lavoro per la produzione di salute nei territori, non più solo come salute degli "organi" di un corpo, ma comprendente altre forme di salute molto rilevanti per il benessere delle persone e delle collettività in tutti i luoghi. La salute come dispositivo e risultato della democrazia.

È così che interpretiamo le linee guida del Sistema Único de Saúde (SUS), che dicono che la produzione di salute avviene in modo decentrato, espressione che ci parla dell'incontro tra chi dirige e gli operatori sanitari con ogni singolo utente; capace di ricercare l'integralità, che è un processo permanente e non uno stato fisso e si comporta come un'idea-guida per generare progressi e non come una prescrizione; e con la partecipazione sociale, che ci parla del rispetto dell'autonomia delle persone e delle collettività e del dialogo permanente con i loro saperi e le loro pratiche nei territori. Per raggiungere questa idea di salute, con un impegno etico per la vita di ogni persona, dobbiamo riattivare l'incontro tra educazione e salute come invenzione, come produzione sociale e politica, come tecnica di sviluppo, come lavoro vivo in azione (una nozione che ci riporta all'intensa produzione del carissimo Emerson Merhy), come educazione permanente alla salute (e qui rendiamo omaggio a Ricardo Ceccim e Laura Feuerwerker).

Per questa edizione del nostro Congresso Internazionale, riteniamo fondamentale rivisitare e aggiornare i progressi pedagogici, tecnologici e di civiltà che aprono nuovi orizzonti alla democrazia e alla salute di ogni persona e comunità. Riprendere e continuare a sviluppare nuovi approcci per prendersi più cura della salute e dei territori, senza trascurare i bisogni individuali e senza rinunciare ai progressi della scienza e della tecnologia. Nel periodo di crisi civilizzatoria che abbiamo recentemente vissuto, abbiamo imparato che la negazione della scienza si basa sulla negazione della vita e che il dialogo con i saperi e le pratiche locali, al contrario, rafforzano la scienza e il lavoro etico di produrre salute. Abbiamo anche imparato che cambiare la formazione dei lavoratori della salute è un'agenda inevitabile, che deve essere fortemente radicata nei territori e alleata con le migliori pratiche della scienza e della tecnologia e rispondere ai bisogni sociali e sanitari di ogni luogo. Che la mobilitazione dei cuori e delle menti, come è la caratteristica delle nostre iniziative VER-SUS Brazil, è necessaria per la difesa delle vite, tutte, in ogni territorio. Ciò significa che l'inclusione – rispettando e convalidando le nostre differenze etniche, razziali, culturali, sessuali e di identità di genere, in breve, l'appartenenza di ogni persona a un contesto culturale e sociale - richiede anche una rielaborazione permanente delle nostre conoscenze e pratiche. La storia di Rede Unida è anche il contesto ancestrale che ci nutre e che, a sua volta, ha forti legami con lo sviluppo del pensiero e dell'educazione alla salute, formatosi in reti nazionali e internazionali oltre 35 anni fa.

Nell'anno del nostro Congresso internazionale, raccoglieremo i frutti del ritorno alla democrazia, dell'aggiornamento delle politiche pubbliche volte a produrre equità per la nostra gente (oppure per noi tutti e tutte), dell'inclusione dei nostri giovani e adulti nell'educazione e nella salute, delle iniziative del SUS per l'assistenza nei territori e nelle reti specialistiche, della formazione continua come strategia per sviluppare il lavoro e l'educazione alla salute, la preparazione della 4ª Conferenza nazionale sulla gestione del lavoro e l'educazione alla salute, l'attuazione delle linee guida della 17ª Conferenza nazionale della salute, e dare consistenza all'ascolto che abbiamo fatto nei vari incontri regionali del 2023 e del 2024 (in cui *siamo fioriti per altri domani*, ci siamo immersi nei territori e abbiamo incontrato la loro gente, abbiamo imparato dalla diversità, abbiamo prodotto incontri *rispecchiandoci negli occhi d'acqua della savana*, abbiamo imparato a insegnare e a curare con i territori integrati del SUS).

Il Congresso Internazionale ha la funzione strategica e intensiva di rafforzarci per qualificare il nostro intervento nelle politiche sanitarie e nelle altre politiche pubbliche, ampliare e rafforzare le nostre partnership in Brasile e in altri paesi (sempre in una logica locale-locale), ampliare la nostra capacità di diffondere conoscenze e idee per riscaldare la vita, la salute e la democrazia in ogni territorio e nel pianeta.

È così che si forma il significato dell'immagine che ci invita al congresso: reti internazionali che formano una globalizzazione inclusiva, in cui le connessioni locali-locali generano rizomi di affetti e collaborazioni orizzontali; la macela (o marcela, come preferiscono alcuni, o tè del Venerdì Santo, come preferiscono altri) significa una connessione culturale (dialoghi interculturali in ogni territorio, senza colonialismo) e con i diversi significati della salute. La macela, un arbusto brasiliano che occupa i campi e fiorisce in tempi diversi, a seconda della grande diversità del clima brasiliano, fiorirà anche nel luglio 2024, con tutto il suo potere terapeutico, presso l'Università Federale di Santa Maria, per consolidare i nostri incontri e l'ennesimo Congresso Internazionale con lingue diverse, colori diversi, forze diverse di produzione della vita e idee diverse. Ma soprattutto un incontro di persone che amano le persone e quindi si prendono cura delle persone e hanno bisogno di essere curate come persone (il nostro omaggio alla sintesi più complessa e intensa del lavoro sanitario, che la nostra cara Maria Luiza Jaeger ripete insistentemente ogni volta che le si chiede di parlare di lavoro sanitario). Santa Maria è una terra che richiama antenati, tensioni civili e innovazioni nell'istruzione tecnica e superiore. L'Università Federale di Santa Maria ha una tradizione di partecipazione ai movimenti per il cambiamento nella formazione degli operatori sanitari, di realizzazione di residenze sanitarie, di accoglienza degli studenti e di possibilità di permanenza (la casa dello studente più grande dell'America Latina si trova all'UFMS), di impegno sociale dell'università per la libertà democratica e ha un'ottima gestione del Centro di Scienze della Salute (vero, cara Maria Denise, la nostra presidente del Congresso? 😊😊).

Il programma, come nelle precedenti edizioni, comprenderà circoli di conversazione, tavoli tematici, circoli di presentazione dei lavori, mostre, spettacoli, la tenda Paulo Freire, la tenda Segnali dalla strada, interventi culturali, serate, Forum internazionali, Res pubblica, punti di incontro e molto altro ancora. I Comitati del Congresso sono già in piena attività, inventando attività e punti di incontro. Santa Maria è una città universitaria, conosciuta come il "cuore del Rio Grande do Sul" per la sua posizione geografica, che occupa un territorio originariamente indigeno, che ci accoglierà con una temperatura di circa 13°C (che varia dai 9°C ai 19°C), resa molto confortevole da abbracci e tè macela.

Il congresso prevede attività ibride, tra cui workshop, ma l'aspetto faccia a faccia sarà molto forte. Per questo vi invitiamo a iscriverci e a essere con noi durante il Congresso. Sarà una rete di buoni incontri, questo è certo.

Vi aspettiamo per buone conversazioni, scambi e un'accoglienza molto speciale.

